

ALTRE LETTURE

di Riccardo Paradisi

Il lato oscuro della nostra civiltà

Libertà, globalizzazione, emancipazione, uguaglianza. Nessuno riesce a immaginare un mondo che non si fondi su queste fondamenta e nessun economista a concepire un modello di sviluppo diverso. Tutto sembra già dato. Eppure - sostiene Luigi Iannone in *Il profumo del nichilismo* (Solfanelli, 139 pagine, 11,00 euro) la realtà appare ben diversa perché la società si muove su una invisibile linea di demarcazione tra civiltà e barbarie che la rende allo stesso tempo progredita e spietata, tecnologicamente avanzata e disumana, capace di fornire opportunità e di ampliare a dismisura obblighi, limiti e divieti. C'è un volto oscuro della civilizzazione insomma su cui Iannone punta la luce della sua riflessione critica.

La bioetica è educazione alla democrazia

Rimettere al centro dell'agire politico le problematiche giuridiche ed etiche legate al grande tema della vita ha rappresentato il focus del manifesto dell'Associazione Scienza e vita nell'anno appena trascorso. Il titolo di questo nono volume dei quaderni dell'associazione è *Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia* (Cantagalli, 161 pagine, 9,00 euro). Un titolo che può essere tradotto anche come l'invito a

rivedere i compiti specifici della biopolitica nelle sue varie manifestazioni e campi d'applicazione: dall'etica delle pratiche mediche al quadro valoriale che dovrebbe stare alla base della crescita morale per una nuova umanizzazione della medicina.

Mafia: le strategie secondo John Follain

23 maggio 1992: il giudice Falcone muore nella strage di Capaci. Cinquantasette giorni dopo, il 12 luglio, la mafia uccide il giudice Paolo Borsellino. John Follain, giornalista inglese inviato in Italia proprio in quegli anni ricostruisce in *I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia* (Newton Compton, 306 pagine, 9,90 euro) la dinamica degli attentati e l'inchiesta che ne seguì. Ma il libro fornisce anche una visione d'insieme senza precedenti sul modo in cui opera la mafia siciliana, descrivendo nel dettaglio la progettazione e la realizzazione degli omicidi dei due magistrati. Un saggio che racconta minuto per minuto gli eventi che hanno segnato il nostro Paese e la lotta alla mafia in Italia.

La croce di Cristo contro la svastica

Uno dei più fulgidi eroi della resistenza tedesca al nazismo è stato Dietrich Bonhoeffer.

Forse il teologo più importante del Novecento. Coinvolto nel fallito attentato a Hitler, rinchiuso per 18 mesi nella prigione di Tegel e poi a Buchenwald, all'alba del 9 aprile 1945, a due settimane dalla liberazione, fu impiccato nel campo di Flossenbürg per ordine dello stesso Hitler. Aveva 39 anni e lasciava la fidanzata con cui avrebbe voluto presto sposarsi. *Bonhoeffer* di Eric Metaxas (Fazi, 698 pagine, 18,50 euro) è la sua biografia. Unendo i due volti della sua vita - il teologo e l'attivista - racconta una storia di incredibile coraggio morale di fronte al male assoluto. Da consigliare a chi parla di tiepidezza della Chiesa cattolica nell'opposizione al nazismo.

E lo sciamano incontrò il letterato

Una morfologia delle civiltà indiane d'America è assai più di una mera registrazione storica della conquista coloniale di quel continente negli ultimi cinque secoli. È una ricerca che riguarda anche la letteratura di popoli che nessuna indagine etnologica aveva mai colto nel profondo. Nel lontano 1969 Elémire Zolla ricostruiva in *I letterati e lo sciamano* la treghenda subita dagli Indiani ma anche la sfaccettata ricchezza simbolica e metafisica di una vita tradizionale inscritta tra la terra e il cielo. Oggi la ristampa dell'opera per i tipi di Marsilio (447 pagine, 24,00 euro) è arricchita da scritti zolliani del ventennio 1968-1988, dove spicca la trascendente vicenda del narratore antropologo Carlos Castañeda.